

Porto Paone di Nisida, fu uno di questi insediamenti.

La natura pedologica del territorio vulcanico ha permesso lo sviluppo di un'agricoltura legata prevalentemente agli ortaggi, alle coltivazioni arboree e alla vite, utilizzando certamente i tanti cultivar di cui il territorio flegreo è ricco.

Anche durante l'insediamento della colonia penale in epoca borbonica, le coltivazioni agricole erano ben diffuse e valorizzate, facendo parte delle produzioni alimentari che dalle campagne fluivano verso la popolosa città di Napoli.

Con il tempo tale patrimonio è stato abbandonato, vuoi perché ritenuto non più strategico per le attività dell'Istituto penale, vuoi perché negli ultimi decenni l'agricoltura nei territori non irrigui ha assunto scarsa redditività in tutto il territorio italiano.



.Il progetto “Made in Nesis” a cura dell'Istituto di Gestione della Fauna - Onlus (IGF)

Obiettivo del progetto è legare la valorizzazione delle risorse territoriali alle opportunità di riscatto sociale dei giovani dell'area penale interna ed esterna, a breve e a lungo termine.

Tale legame può essere attuato attraverso lo sviluppo di attività economiche legate a tali risorse mediante le quali promuovere la formazione di saperi potenzialmente utili all'inserimento sociale dei giovani.

Gli elementi formativi a breve termine sono costituiti dalla partecipazione dei giovani alle diverse fasi progettuali e di “start-up” del progetto, durante le quali i benefici derivano dal contatto diretto con realtà specialistiche e dal coinvolgimento in progetti in cui riconoscersi.

Quelli a lungo termine sono riferiti all'acquisizione di mestieri relazionati alle attività produttive realizzate (trasformazione prodotti, ristorazione, marketing. ecc.).

L'attività di apicoltura rientra nei processi produttivi avviati sull'isola.



ALLEVAMENTO E SANITA' DELLE API



16 ottobre 2015

**Sala Convegni
Centro Europeo Studi di Nisida
Via Nuova Nisida, 59 Napoli**

ALLEVAMENTO E SANITA' DELLE API

Mattina

08,30 Allestimento STAND

09,00 Introduzione e presentazione del Progetto
"Made in Nesis"

Dott. Giuseppe Centomani

Centro Giustizia Minorile per la Campania.

09,30 "Apicoltura e mieli della Campania"

Prof. Caprio Emilio, Dott. Di Prisco Gennaro

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Dipartimento di Agraria

10,15 "Le attuali norme di controllo delle malattie delle api e le future prospettive di modifica."

Dott. Andrea Maroni Ponti

Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari Ufficio ministero della Salute

11,00 "Malattie batteriche di interesse sanitario in Apicoltura"

Dott.ssa Anna Cerrone

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Dipartimento Sanità Animale, Unità Operativa Diagnostica Generale.

11,45 "Banca Data Apistica della Campania"

Dott. Carlo Ferrara

Settore Veterinario Regione Campania

Dott. Valentino Avallone

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Del Mezzogiorno

12,30 Discussione

13,00 Pausa Pranzo

assaggi di mieli, preparazioni alimentari a base di mieli (dolciaria e non) della tradizione napoletana e flegrea, pizzeria, dolci e frutta con i mieli, vini dei campi flegrei

Pomeriggio

14,30-16,00 INCONTRO SU "APICOLTURA : STORIA ANTICA DI FIORI, UOMINI E API"

Interverranno:

Dott. Antonio Limone

Commissario Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

Assessorato Agricoltura Regione Campania

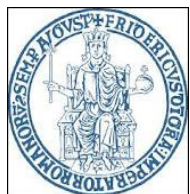
Dott.ssa Maria Pina Russo

Don Orione

Dott. Giuseppe Centomani

Centro Giustizia Minorile per la Campania

Si ringrazia per la partecipazione :



L'isola di Nisida si forma nell'ambito dei fenomeni vulcanici del complesso dei Campi Flegrei, di cui costituisce una delle caldere.

La sua origine condizionerà tutta la sua storia naturale, ma anche la storia degli insediamenti e degli utilizzi da parte dell'uomo.

La natura vulcanica attribuisce all'isola un clima discretamente umido, comune alle altre formazioni dei Campi Flegrei, che, unito alla ricchezza di minerali del suolo, consente lo sviluppo di una rigogliosa vegetazione potenziale, costituita da formazioni forestali termofile dominata dalla Roverella, una quercia tipica delle aree costiere tirreniche.

A queste formazioni si alternano anche a seguito dell'attività umana, formazioni arbustive ed erbacee che arricchiscono il patrimonio di biodiversità dell'isola.

Alle caratteristiche lito-geomorfologiche dell'isola, si aggiunge la sua posizione geografica, lungo le linee migratorie principali degli uccelli, che la rende particolarmente frequentata dalle popolazioni che, in primavera e in autunno, sostano durante i lunghi viaggi migratori tra i paesi di nidificazione e quelli di svernamento.

Testimonianza del grande valore naturale dell'isola è la sua inclusione nel patrimonio delle aree protette; essa è infatti parte del territorio del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Zona A di Riserva Integrale).

Inoltre, è stata individuata come Sito di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva Europea denominata Habitat, che protegge habitat e specie riconosciuti di rilevanza internazionale.

I romani, usarono spesso i vecchi crateri vulcanici per costruire porti riparati dalle intemperie, sfruttando la naturale forma circolare o a mezzaluna dell'orlo craterico.

